

L'Abbazia di Matilde

di MARISA SACCOMANDI

L'Abbazia di Matilde

Arte e Storia in un Grande Monastero dell'Europa Benedettina (1007-2007)

San Benedetto Po: fino al giorno 11 gennaio 2009

Matilde di Canossa, il Papato, l'Impero

Storia, arte, cultura alle origini del romanico

Mantova, Casa del Mantegna: fino al giorno 11 gennaio 2009

Per visitare queste due mostre, distanti l'una dall'altra una quindicina di chilometri, se non si vuole utilizzare il proprio mezzo, si può in alternativa navigare sul Po, percorrere il tragitto su un'antica littorina, o in bicicletta (a noleggio).

Anonimo, Ritratto di Mathildis Atestina, acquaforte e bulino, sec. XVI



La piatta e fertile campagna mantovana ha un fascino particolare, soprattutto in questa stagione: gli argini pensili dei fiumi permettono di allungare lo sguardo su sterminate pianure dove resiste una civiltà contadina di antica tradizione con pievi, corti *matildiche*, parchi e riserve naturali. L'itinerario diventa più gradevole, se intercalato da soste degustazione in osterie, trattorie, aziende agricole, per apprezzare i tanti buoni prodotti della zona: vino, formaggi, salumi, frutta, dolci...

Il percorso espositivo, per conoscere la storia e il tempo in cui visse una donna straordinaria come Matilde di Canossa (1046 - 1115), comprende la visita all'Abbazia di San Benedetto Polirone sul Po e Mantova, città dove forse nacque.

L'Abbazia, sorta fra i fiumi Po e il Lirone, sicuramente uno dei luoghi più cari alla contessa, fu fatta costruire da suo nonno, Tedaldo di Canossa nel 1007 e qui lei trovò pace, a 69 anni, dopo avere vissuto e determinato gli eventi storici più importanti del suo tempo. Matilde governò per 40 anni su territori che andavano dal Lazio al Lago di Garda, un periodo lunghissimo, in un'epoca in cui i poveri morivano di stenti e i nobili e le alte gerarchie ecclesiastiche si eliminavano fra loro senza scrupoli. La stessa morte contemporanea dei suoi due fratelli fu un mistero, chiarissima invece quella del padre, assassinato da un vassallo con una freccia avvelenata. Non era facile nascere ed invecchiare nel medioevo, molte donne non sopravvivevano al parto e anche Matilde di Canossa rischiò di fare quella fine quando diede alla luce la sua unica figlia Beatrice, morta poco dopo.